



Via G. Cusmano, 24 Palermo  
**COMITATO CONSULTIVO ZIENDALE**  
 e-mail [cca@asppalermo.org](mailto:cca@asppalermo.org)  
 web [www.asppalermo.org](http://www.asppalermo.org)

### VERBALE SEDUTA 5.10.2017

L'anno 2017, il giorno 5 del mese di ottobre alle ore 15,30, nella sala riunioni della Direzione Aziendale sita in via G. Cusmano n.24, giusta nota del Presidente Dott. Francesco Paolo La Placa prot. n. 10/CCA del 20.09.2017 si è riunito il Comitato Consultivo Aziendale dell'ASP di Palermo.

Le associazioni componenti il CCA sono rappresentate come di seguito:

Associazione Operatori Sanitari Volontari Mariani Cattolici	La Placa Francesco Paolo
Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori- sezione provinciale di palermo	Glorioso Francesca
Associazione Nazionale Comitato l'Autismo parla	Pizzuto Daniela
Cittadinanzattiva Sicilia -TDM	Supporta Andrea
Associazione Volontari Italiana Sangue sez. comunale di Partinico	Supporta Andrea (delegato)
Associazione diabetici della Provincia di Palermo, V.zo Castelli	Sammarco Francesco
Associazione Regionale Diabetici e Celiaci Danilo Dolci	
Associazione Retinopatici ed Ipovedenti Siciliani	Gabriella Filippazzo
Associazione per i diritti degli anziani	Gaetano Cuttitta
Associazione Volontari Unità Locali Socio Sanitarie	Rosalba Federico
Associazione Malati Reumatici	Olibrio Giuseppa Giovanna
Associazione Italiana Educazione alla salute	
Associazione Famiglie italiane per la Prevenzione del Suicidio Marco Saura	
Associazione Medico Sportiva Palermo	Virzi Vittorio
Associazione Famiglie Persone Down	Mario La Farina
Unione italiana lotta alla distrofia muscolare SEZIONE DI Palermo Onlus	Di Pietro Roberto (delegato)
Associazione Recupero Cerebrolesi ONLUS	Pecora Francesco
Associazione Famiglie di Disabili Onlus	Maria Munna
Coordinamento H fra le Associazioni che tutelano i diritti delle persone con disabilità nella Regione Siciliana- ONLUS	Garofalo Salvatore

<b>Meravigliosa Mente</b>	<b>Eleonora Scarpitta</b>
<b>Associazione Italiana per la lotta alle PHTS</b>	<b>Roberto Di Pietro</b>
<b>Associazione Siciliana IRIS Malattie Ereditarie Metaboliche Rare</b>	<b>Delega Francesco Paolo La Placa</b>
<b>Associazione Azione Handicap ONLUS</b>	<b>Riolo Vito</b>
<b>Associazione L'arte di Crescere</b>	<b>Claudia Pilato</b>
<b>Fondazione per le Emergenze Sanitarie del Sud del Mondo</b>	<b>Filippazzo Maria Gabriella</b>
<b>Associazione Piccoli Passi</b>	
<b>STILI DI VITA</b>	
<b>Associazione PuntoAssociazione di Prevenzione, Informazione e Formazione sulla Salute</b>	<b>Cantafia Ida</b>
<b>Associazione Persefone</b>	
<b>EUPSICHE - ONLUS</b>	
<b>Associazione Italiana Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica - Sicilia</b>	<b>Angela Enea</b>
<b>Associazione Autisti Soccorritori Italiani</b>	

Alla seduta partecipano inoltre:

- il Direttore dell'U.O.C. Integrazione Socio-Sanitaria Dott. Gioacchino Oddo
- il Responsabile del Centro Diagnosi e Terapia delle Sindromi Autistiche Dott.ssa Giovanna Gambino
- Direttore del PTA "Enrico Albanese" Dott. Salvatore Sammarco.
- La Dr.ssa Mirto Beatrice, Coll. Prof. Assistente Sociale Esperto dell'UOS Servizio Sociale Professionale

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà inizio alla discussione degli oggetti contemplati all'ordine del giorno.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta del 15.06.2017.
2. Relazione sul nuovo servizio socio-sanitario regionale di cui al D.A. 1539 del 31 luglio 2017.  
Riferirà il Direttore dell'U.O.C. Integrazione Socio-Sanitaria Dott. Gioacchino Oddo .
3. Autismo – Assistenza domiciliare per persone affette da autismo.  
Riferirà il Responsabile del Centro Diagnosi e Terapia delle Sindromi Autistiche Dott.ssa Giovanna Gambino.
4. Rete civica della Salute, in riferimento alla nota pervenuta dall'Assessorato Regionale della Salute prot. n. 70424 dell'8.09.2017 con oggetto: "Rete civica della salute (RCS). Obiettivo di Sviluppo, Piani Attuativi Aziendali 2014 – 2015, Cap. 14".  
Riferirà il Responsabile dell'UOS Comunicazione e Informazione, Dott. Salvatore Lo Cacciato.
5. Attività motoria per anziani e persone infartuate.  
Riferiranno il Presidente dell'Associazione Medico Sportiva Palermo, Dott. Vittorio Virzi e il Direttore del PTA "Enrico Albanese" Dott. Salvatore Sammarco.
6. Protocollo diagnostico-terapeutico della retinopatia diabetica.  
Riferiranno il Dott. Rocco Di Lorenzo e la dott.ssa Gabriella Filippazzo

7. Costituzione gruppi di lavoro per i seguenti argomenti:

- a) Disabilità intellettiva relazionale
- b) Riabilitazione
- c) Attività motoria per anziani e persone infartuate
- d) Rete civica della Salute
- e) Liste d'attesa
- f) Malattie rare.

Il Presidente propone di anticipare la discussione del punto 2° punto all'o.d.g., per consentire al Dott. Gioacchino Oddo, Direttore dell'U.O.C. Integrazione Socio-Sanitaria di partecipare ad impegni istituzionali già assunti.

Il CCA acconsente all'unanimità.

Prende la parola il Dr. Oddo che presenta al Comitato, grazie anche all'usilio di diapositive, una relazione sul nuovo servizio socio-sanitario regionale di cui al D.A. 1539 del 31 luglio 2017. Copia della relazione si allega al presente verbale (all. n. 1).

Dopo ampia discussione dell'argomento, il Comitato sottolinea l'importanza per le ASP di dotarsi, in ogni Distretto Sanitario, dei Punti Unici di Accesso, in quanto rappresentano, per i cittadini, la "**Porta di Ingresso**" ai servizi presenti nell'intero territorio. Il PUA infatti è il luogo preposto ad avviare il percorso più appropriato alle **Cure Domiciliari Integrate** e realizza il raccordo operativo tra i soggetti della rete dei Servizi.

Come rappresentato dal Dr.Oddo attualmente, secondo quanto disposto dalla L. 328/00, il Comune d'intesa con le Aziende Sanitarie Provinciali, predispongono **il progetto individuale**, nel quale si individuano i vari interventi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di cui possa aver bisogno la persona con disabilità, nonché le modalità di una loro interazione.

Si auspica pertanto che attraverso le nuove disposizioni normative, *il progetto individuale di vita*, guardi alla persona con disabilità non più come ad un semplice utente di singoli servizi, ma come ad una persona con le sue esigenze, i suoi interessi e le sue potenzialità da alimentare e promuovere.

Occorre, infatti, pensare al **progetto individuale** non solo come documento che descrive "ciò che si può fare oggi" ma come un atto di pianificazione che si articola nel tempo e sulla cui base le istituzioni, la persona, la famiglia e la stessa Comunità territoriale devono cercare di creare le condizioni affinché quegli interventi, quei servizi e quelle azioni positive si possano effettivamente compiere.

Si passa ad esaminare il 3° punto all'o.d.g.

Il Presidente invita la Dr.ssa Giovanna Gambino ad illustrare il progetto di Assistenza domiciliare per persone affette da autismo dell'ASP di Palermo.

La Dr.ssa Gambino, dopo un'exkursus normativo comunica che l'Asp di Palermo ha potenziato la rete assistenziale rivolta sia alle persone affette da disturbo dello spettro autistico sia alle rispettive famiglie. L'investimento è complessivamente di 4.382.400 euro nel triennio ed è stato finanziato attraverso il "Fondo annuale aziendale sull'autismo". L'offerta sanitaria prevede l'erogazione di prestazioni specialistiche integrate negli assi clinico-riabilitativo e socio-relazionale con interventi ambulatoriali e domiciliari. Il servizio avrà una durata di tre anni ed è rivolto ad utenti, n. 400 per anno, di tutte le fasce di età di Palermo e provincia e, per la prima volta nel nostro territorio, le prestazioni terapeutiche saranno rivolte anche agli adulti, per i quali l'azienda aveva già attivato un piccolo team dedicato solo alle valutazioni diagnostiche. Il nuovo servizio nasce da una sinergia tra le l'Asp di Palermo, il mondo Istituzionale e il terzo settore e rende visibile la centralità della persona e della famiglia. L'obiettivo è di rispondere alle necessità della persona che cresce con questo disturbo e della famiglia che ne vive il disagio sociale e spesso l'emarginazione dal contesto. Nel progetto saranno impegnati 23 operatori medici, psicologi, assistenti sociali e terapisti della riabilitazione.

Intervengono la Sig.ra Maria Munna e Daniela Pizzuto, che pur apprezzando quanto disposto dall'ASP, ritengono mortificante che si tratti solo di un progetto che andrà a scadere e non di un servizio istituzionale, erogato alle persone affette non solo da autismo ma da tutte le patologie psichiatriche e alle loro famiglie.

Si passa ad esaminare il 5° punto all'o.d.g.- Attività motoria per anziani e persone infartuate.

Il Presidente riferisce che nell'anno 2016, in occasione di una visita al PTA Albanese, il Dr. Sammarco ha illustrato un progetto di educazione alla salute che intende realizzare presso il PTA denominato "percorso benessere". L'idea progettuale consiste nella realizzazione di una infrastruttura (circuiti in terra battuta e palestra) all'interno del parco che insiste dentro il PTA da utilizzare per la realizzazione dei programmi di prevenzione previsti dal Piano Sanitario Nazionale e Regionale. A seguito della visita il CCA ha trasmesso al Direttore Generale parere positivo per la realizzazione di quanto proposto.

Il Presidente chiede pertanto al Dr. Sammarco di conoscere lo stato di avanzamento del progetto.

Il Dr. Sammarco riferisce che, a seguito del parere positivo espresso dal CCA, il Direttore Generale ha autorizzato l'esecuzione dei lavori che sono stati pertanto richiesti alla UOC Progettazione e Manutenzione aziendale ed inseriti nella programmazione dei lavori di ristrutturazione. L'avvio dei lavori ha subito uno stop a seguito di un ricorso che ha bloccato l'aggiudicazione della gara e che si starebbe risolvendo proprio in questi giorni.

Il Dr. Sammarco, quindi, illustra il progetto che prevede, nella fase iniziale, di utilizzare l'infrastruttura per lo svolgimento dei programmi di promozione della salute previsti dal Piano Sanitario Regionale (PSR) e di sviluppare dei programmi innovativi di iniziativa aziendale.

Nello specifico, è già attivo il programma previsto dal PSR denominato "Efficienza fisica negli anziani" che potrà efficacemente avvalersi dell'infrastruttura incrementando il numero di pazienti reclutati.

Il secondo programma che si intende sviluppare (inserito nel Piano Aziendale di Educazione alla Salute del 2012) riguarda la prevenzione dell'osteoporosi attraverso l'attività fisica. Come risulta da numerose evidenze scientifiche, l'attività fisica moderata e costante è in grado di prevenire l'insorgenza dell'osteoporosi soprattutto nei casi di menopausa precoce, con risvolti positivi anche nei confronti della c.d. "sindrome metabolica".

Il terzo si riferisce alla promozione di corretti stili di vita nel post infarto. Come risulta dalle evidenze scientifiche, la maggior parte dei pazienti che hanno subito un infarto del miocardio non modifica i propri stili di vita soprattutto per quanto riguarda l'attività fisica. Il programma prevede il reclutamento dei pazienti dimessi dagli Ospedali ai quali viene offerto un programma di attività fisica "assistita" nel quale sono accompagnati da personale sanitario che fornisce le indicazioni sulle corrette modalità di ripresa dell'attività fisica dopo l'evento infarto, con personalizzazione dei livelli di intensità (Attività Fisica Adattata) e sui corretti stili di vita da adottare. Il programma prevede un monitoraggio cardiologico continuo in grado di intervenire tempestivamente in caso di necessità (cardiologo dedicato con defibrillatore, accesso diretto presso l'Ospedale di riferimento). Infine, l'utilizzo dell'infrastruttura può essere utilmente inserita nei programmi assistenziali del Paziente Cronico (diabete, scompenso cardiaco e BPCO) per i quali attività fisica e gli stili di vita rappresentano uno dei fattori determinanti del piano di cura, previsti dal PSR sotto la voce del macro obiettivo "Prevenzione dei fattori di rischio delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT)".

La presenza dentro il PTA del Centro per i disturbi alimentari, infine, consente di programmare interventi destinati al contrasto dell'obesità e della "sindrome metabolica".

Prende la parola il Dott. Virzi il quale evidenzia come la speranza di vita è connessa alla pratica del movimento: gli anziani che, anche solo sporadicamente, svolgono esercizio fisico, hanno maggiori probabilità di vivere per un tempo più lungo. In ogni caso è importante sottolineare che, l'attività fisica è indispensabile lungo tutto il ciclo della vita. Se l'adozione di un corretto stile di vita è auspicabile già nei primi anni della nostra vita, è tuttavia possibile anche in età adulta ed anziana modificare i propri comportamenti ed intraprendere per la prima volta la pratica di una attività motoria, trasformandosi da sedentari ad attivi.

La vecchiaia non è un ostacolo all'attività motoria. Il movimento contribuisce al benessere dell'individuo, riducendo il rischio di sviluppare patologie che possono condurre alla disabilità, inoltre, la pratica di attività motoria sembra produrre nell'anziano molteplici benefici, tra gli altri:

- sulla funzione e sulla diminuzione di rischio cardiovascolare ;
- sull'aumento e/o mantenimento della massa muscolare;
- sulla stimolazione della funzione osteoclastica dell'osso;

- sulla diminuzione del rischio di disabilità;
  - sul miglioramento dello stato generale di salute e sull'umore;
- Una corretta tipologia di proposte motorie, può avere un'influenza positiva in situazioni di osteoporosi. Forza e resistenza risultano essere caratteristiche indispensabili per ritardare la perdita dell'autonomia nell'anziano. Una loro netta diminuzione può, infatti, condurre a situazioni di dipendenza nella gestione delle attività basilari della vita quotidiana, come per esempio la cura della propria persona, la deambulazione, l'alimentazione, o la gestione delle attività strumentali, quali l'uso del telefono, la preparazione dei pasti, la cura della casa.

Si passa ad esaminare il 6° punto all'ordine del giorno: Protocollo diagnostico-terapeutico della retinopatia diabetica.

Prende la parola la dr.ssa Gabriella Filippazzo che sottolinea l'importanza della gestione del paziente diabetico dalla dimissione ospedaliera alla presa in carico da parte dei servizi territoriali. Attualmente mancano percorsi definiti con i diversi setting assistenziali (medico, chirurgico, specialistico), che garantiscano una continuità assistenziale tra ospedale e territorio, in modo da mantenere il paziente al centro di una rete di servizi efficiente ed efficace. Per tale ragione è necessario potenziare presso le ASP, gli "Sportelli dei pazienti cronici" al fine di garantire tale percorso.

Il Presidente chiede all'assemblea di procedere all'approvazione del verbale della seduta del Comitato Consultivo Aziendale di giorno 15.06.2017.

L'assemblea approva all'unanimità.

Prende la parola Andrea Supporta dichiarando di non condividere la scelta del Presidente nell'aver organizzato la presente riunione come una "seduta formativa". Inoltre, chiede che i verbali e le relazioni del CCA siano pubblicate nel sito dell'ASP affinché ne abbiano conoscenza gli utenti.

Il Presidente in merito risponde che i verbali e le relazioni sono stati sempre trasmessi alle Associazioni componenti il CCA, nonché le relazioni annuali e triennali trasmessi entro i termini previsti dal D.A. 1874 del 21.09.2012 all'Assessorato Regionale della Salute.

In merito alla pubblicazione dei verbali sul sito aziendale, si chiederà un parere all'Ufficio Legale dell'ASP.

Prende la parola Claudia Pilato la quale informa che in occasione della giornata mondiale dell'allattamento si è tenuto un incontro a Lampedusa alla presenza delle istituzioni locali, dell'ASP di Palermo, dell'Unicef, di Save the Children e di Cisom nel quale sono stati discussi due temi:

1. Cosa affrontano le oltre 50 donne lampedusane che ogni anno hanno dato alla luce dei bambini e come li alimentano in seguito;
2. L'attenzione dell'alimentazione infantile da parte delle istituzioni e delle associazioni durante gli sbarchi e nei centri di accoglienza con particolare riferimento al rispetto del codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno.

Prende la parola il Presidente, il quale invita l'assemblea ad esaminare l'ultimo punto all'ordine del giorno, concernente la formazione dei gruppi di lavoro di seguito indicati:

- a) Disabilità intellettiva relazionale
- b) Riabilitazione
- c) Attività motoria per anziani e persone infartuate
- d) Rete civica della salute
- e) Liste d'attesa
- f) Malattie rare

Il Comitato si determina come segue:

- Gruppo di lavoro "Disabilità intellettiva relazionale":  
Presidente: Munna Maria Munna

Componenti: Daniela Pizzuto, Garofalo Salvatore ed Enea Angela.

- Gruppo di lavoro "Riabilitazione"  
Riolo Vito
- Gruppo di lavoro "Attività motoria per anziani e persone infartuate"  
Virzi Vittorio
- Gruppo di lavoro "Rete civica della salute"  
Arculeo Giuseppe
- Liste di attesa  
Andrea Supporta
- Gruppo di Lavoro "Malattie rare"  
Ales Claudio

La Dr.ssa Gabriella Filippazzo, coordinerà i gruppi di lavoro.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante  
Dr.ssa Daniela Scimeca



IL PRESIDENTE DEL  
COMITATO CONSULTIVO AZIENDALE  
Dott. Francesco Paolo La Placa

